

Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari
Avviso fitosanitario del 3 luglio 2020 – viticoltura
Lotta al vettore di flavescenza dorata nelle zone focolaio
Secondo intervento

AGGIORNAMENTO ZONE FOCOLAIO ANNO 2020

Si informano i viticoltori conduttori di vigneti o viti ubicati nelle zone focolaio presenti in Valle d'Aosta che in caso di presenza del vettore (verificata con monitoraggi visivi relativi alla presenza di forme larvali) è necessario eseguire un secondo intervento insetticida contro scafoideo a distanza di 20-25 giorni dal primo (nel caso in cui si impieghino insetticidi chimici) o a distanza di 5-10 giorni) nel caso di impiego di prodotti bio.

Le zone focolaio, già indicate nel precedente avviso e presenti nei comuni di **Aosta Hospice, Aosta Beauregard, Saint-Christophe, Quart, Gressan/Charvensod, Chambave, Montjovet, Issogne/Verrès, Arnad, Hône, Donnas e Pont-Saint-Martin**, sono consultabili al seguente link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx

La lotta al vettore deve riguardare oltre ai vigneti, anche le viti presenti nei vivai o in coltivazioni familiari, ivi comprese le piante singole di viti americane

Si ricorda inoltre che in tutte le zone focolaio vige inoltre l'obbligo di estirpare le piante sintomatiche.

Indipendentemente dal tipo di lotta che si sceglie di adottare (chimica o bio) dopo il secondo trattamento è buona norma appendere in campo una o più trappole cromotropiche gialle (il numero dipende dall'estensione del vigneto). Tali trappole devono essere esaminate a cadenza settimanale per verificare la presenza di adulti di scafoideo. Nel caso di catture può rendersi necessario un terzo trattamento da concordare con l'ufficio servizi fitosanitari.

Strategia chimica

Il secondo intervento deve essere eseguito a distanza di 20-25 giorni dal primo scegliendo uno dei seguenti prodotti, possibilmente evitando di utilizzare il principio attivo utilizzato nel primo:

2° intervento

Principio attivo	note
Acetamiprid	è possibile impiegare questo prodotto solo se nel primo trattamento si è utilizzato un principio attivo diverso da Acetamiprid
Indoxacarb	efficacia limitata alle forme giovanili
Flupyradifurone	Può essere usato una sola volta all'anno, non impiegare questo principio attivo se lo si è già utilizzato nel primo trattamento
Tau-fluvalinate (*)	Se nel corso del primo trattamento è stato utilizzato uno di questi principi attivi, occorre optare per un altre molecole, anche biologiche (per i nomi dei principi attivi, vedi di seguito la strategia biologica)
Etofenprox (*)	
Acrinatrina (*)	

Strategia biologica

Se gli scafoidei presenti si trovano già allo stadio di ninfa, escludere l'impiego dei prodotti larvicidi quali i Sali potassici degli acidi grassi. Gli insetticidi devono essere sempre miscelati con acqua acidificata (pH 6- 6,5) per evitare una rapida disattivazione del principio attivo.

Le aziende soggette al regime di agricoltura biologica previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 devono utilizzare esclusivamente i fitofarmaci bio elencati nelle tabelle seguenti, mentre i viticoltori che per scelta decidono di utilizzare principi attivi di origine naturale, possono anche adottare una strategia mista alternando prodotti di sintesi a prodotti bio o viceversa.

Se sono presenti erbe fiorite sottochioma, procedere al loro sfalcio prima della distribuzione del prodotto.

I trattamenti vanno eseguiti preferibilmente poco prima del tramonto, non solo perché gli scafoidei sono meno mobili, ma anche perché Le piretrine e la Beauveria bassiana si degradano più velocemente alla luce del sole.

2° intervento bio (utilizzando i prodotti bio può rendersi necessario anche un 3° intervento vista la minore persistenza dei principi attivi)

principio attivo	note
Sali potassici di acidi grassi	efficacia limitata alle forme giovanili, massimo fino neanidi di II e III età
Piretrine naturali	Trattare 7/10 giorni dopo il primo intervento
Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040 contenuto nel prodotto commerciale Naturalis (**)	Intervenire dopo 5-7 giorni - Se si usa questo prodotto da solo e non in strategia con altri insetticidi, ripetere il trattamento almeno 2-3 volte sempre a intervalli di 5-7 giorni, L'impiego di questo principio attivo è consentito 3-5 volte durante la stagione vegetativa.

(**) Prodotto commerciale a base di *B. Bassiana* autorizzato contro Scafoideo della vite con decreto per uso eccezionale del 22 maggio 2020. L'autorizzazione è valida per soli 120 giorni (fino al 19 settembre).

Al fine di preservare i pronubi (insetti impollinatori) avvisare gli apicoltori che hanno arnie prossime ai vigneti affinché prendano adeguate precauzioni e, in caso di presenza di erbe fiorite sotto chioma, effettuare, come già specificato in precedenza, lo sfalcio. Vedi linee guida per la salvaguardia degli insetti impollinatori consultabile al seguente link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Si ricorda infine che è in zona focolaio è consentito effettuare un solo trattamento (il primo) a condizione che dopo tale l'intervento la popolazione del vettore sia ridotta a zero. La verifica dell'andamento della popolazione deve essere fatta con attento monitoraggio.

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali, ai sensi del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari) che fanno riferimento alle distanze dai corsi d'acqua o altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.

Rispettare inoltre in modo rigoroso i dosaggi, le modalità di impiego e i tempi di carenza. Rispettare inoltre le indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (cartellonistica e distanze minime dalle aree frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili, avviso ai residenti in caso di trattamenti in prossimità di abitazioni).

ATTENZIONE!: il principio attivo Clorpirifos-metile (che fino all'anno scorso veniva impiegato nella lotta chimica allo scafoideo) è stato revocato. Esistono ancora in commercio prodotti a base di Clorpirifos-metile ma sono impiegabili per uso eccezionale solo nella lotta contro cimice asiatica. Quindi qualsiasi impiego di questo principio attivo in Valle d'Aosta contro scafoideo è da considerarsi illegale.

Si ricorda infine che nelle zone focolaio vige l'obbligo di lotta allo scafoideo, in caso di inadempienza si applicano le sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 54, comma 23 del d.lgs. 214/2005 (sanzione amministrativa da euro 500 a 3000) e la denuncia all'autorità giudiziaria competente in base all'art. 500 del codice penale ai sensi dell'articolo 9 comma 1) ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

www.regione.vda.it/agricoltura